

DOCUMENTO N. 3

CONTEGNO DEI TEDESCHI A VERSAILLES

(*Telegramma dell'ambasciatore Bonin al ministro Sonnino*)

Da Parigi, 27 Aprile 1919, ore 20,20.

Pichon mi disse che i primi contatti con i primi inviati tedeschi giunti a Versailles sono tutt'altro che piacevoli; questi si mostrano arroganti, altezzosi, esigenti, avendo preteso per esempio di poter liberamente radiotelegrafare per mezzo della torre Eiffel.

Non hanno punto, osserva il Ministro, atteggiamento di gente vinta.

BONIN

DOCUMENTO N. 4

FIUME E L'ASSETTO DI PACE

(*Memorandum di Lloyd George e Clemenceau alla delegazione italiana*) (1)

Da Parigi, 23 Aprile 1919.

Noi apprendiamo con un rincrescimento difficile ad esprimersi che proprio nel momento in cui la pace sembra quasi raggiunta, l'Italia minaccia di separarsi dalla compagnia delle Nazioni alleate i cui sforzi comuni hanno condotto alla vittoria. Noi non ci permettiamo di esprimere alcuna opinione sugli effetti che potrebbe avere un passo di tale importanza per l'avvenire dell'Italia stessa. Di essi spetta giudicare al popolo italiano ed ai suoi Capi, e ad essi solamente. Ma noi, che siamo stati gli alleati dell'Italia durante quattro ansiosi anni e che saremmo lieti di continuare ad essere suoi alleati, abbiamo l'obbligo di esprimere i nostri timori circa gli effetti disastrosi che tale passo avrà certamente per noi e per la politica per la quale abbiamo lottato.

(1) Questo documento, che fu redatto dal ministro degli esteri britannico, A. J. Balfour, è spesso ricordato come il *Memorandum di Balfour*.